

1. Premessa

La misura 221 “primo imboscamento di terreni agricoli” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione CEE (2008) 735 del 18/02/2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19/02/2008. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

La misura prevede la concessione di aiuti destinati all’impianto di specie forestali autoctone, anche di tipo arbustivo, su terreni agricoli con finalità sia protettiva (azione A) che produttiva (azione B).

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- PSR Sicilia 2007/2013;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20/03/2008;
- Legge Regionale n. 16/1966 , 14/20006 e ss.mm.ii;
- Piano Forestale Regionale;
- Prescrizioni di massima e di polizia forestale;
- Piano antincendio boschivo vigente.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura, per l’intero periodo di programmazione, è pari ad euro 186.892.000,00, ivi comprese le risorse necessarie al finanziamento delle iniziative inserite all’interno del “pacchetto giovani”, per le quali varranno le disposizioni attuative specifiche della misura 112.

3. Obiettivi della misura

La misura prevede aiuti per l’imboscamento di superfici agricole al fine di:

- estendere la superficie forestale per attenuare il cambiamento climatico e l’effetto serra in coerenza con gli obblighi derivanti dall’applicazione del protocollo di Kyoto;
- contribuire a migliorare il paesaggio e la funzionalità degli ecosistemi;
- prevenire la marginalizzazione dei terreni agricoli;
- prevenire e mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- conservare la biodiversità.
- Aumentare le produzioni forestali.

La misura si applica ai terreni destinati in modo stabile a colture agrarie, purché soggetti a coltivazione continuativamente nei 3 anni precedenti quello di presentazione della domanda di contributo e nei seminativi tenuti a riposo in attuazione di regimi comunitari di ritiro temporaneo dalla produzione nei tre anni precedenti.

4. Beneficiari

- ◆ Soggetti privati, singoli o associati.
- ◆ Comuni singoli o loro associazioni (possono beneficiare del sostegno unicamente per le spese di impianto).

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

La presentazione della domanda di aiuto, sia in forma telematica che cartacea, deve avvenire entro i termini stabiliti dal bando, *pena l’inammissibilità della stessa*.

Requisiti del Progetto

1. E’ condizione obbligatoria ai fini dell’ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo, munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità;
2. per l’azione a) la superficie minima di impianto deve essere di 15 ettari fisicamente accorpata che si riduce a 10 ettari se contigua ad aree boscate preesistenti. Per le isole minori la superficie minima di impianto si riduce ad un ettaro;

3. per l'azione b) la superficie minima di impianto per accedere al finanziamento è di ha 1,5 fisicamente accorpati, che si riduce a 0,5 ha per le isole minori;
4. l'intervento deve essere compatibile con il Piano Forestale Regionale e con il Piano Antincendio Boschivo;
5. nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, e nelle aree naturali protette, l'intervento deve essere compatibile con gli obiettivi di gestione del sito interessato;
6. l'intervento deve essere rispondente agli obiettivi della misura;
7. per gli investimenti realizzati da Amministrazioni pubbliche deve essere garantito il rispetto della normativa regionale dei lavori pubblici e del Decreto Legislativo n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio", come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007. Le procedure di conferimento di incarichi professionali di progettazione, direzione lavori e collaudo vanno esperite con procedure di evidenza pubblica in attuazione della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 21/02/2008 (causa C-412/04);
8. l'impianto deve essere realizzato con materiale di propagazione proveniente esclusivamente da vivaî autorizzati ai sensi dell'art 4 del D.L. 386/2003 e del DDG n° 14 del 31/01/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica).

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013".

6. Investimenti ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di intervento (azioni):

Azione a) Imboschimenti permanenti multifunzionali ovvero a prevalente o esclusiva funzione protettiva, realizzati esclusivamente con specie autoctone, anche arbustive, tipiche dell'ecosistema locale, comunque idonee alle caratteristiche pedoclimatiche dell'area da impiantare;

Azione b) Impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere, destinati alla produzione di materiale legnoso, a ciclo medio lungo (superiore ad anni 15);

Per l'azione a) i terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso del suolo a "bosco" anche se la durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

L'azione b) finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni, ma vanno in ogni caso rispettate le prescrizioni del Piano Forestale, riferite alle specie impiantate, e del piano colturale approvato.

Nell'ambito della medesima domanda possono essere richiesti aiuti per una o ambedue le azioni.

Lo stesso beneficiario non può presentare più di una domanda per ciascuna sottofase; eventuali domande successive possono essere prese in considerazione solo dopo il positivo collaudo degli interventi precedenti.

7. Spese ammissibili

Le categorie di investimento previste dalla misura sono:

- spese relative agli investimenti di cui alle azioni a) e b);
- spese generali;

Inoltre ai beneficiari privati sarà corrisposto:

- un premio annuale per ettaro imboschito per la durata di 5 anni per compensare le spese per la manutenzione
- un premio annuale per ettaro, per la durata di 15 anni per compensare le perdite di reddito derivate dall'imboschimento.

I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi che in amministrazione diretta. In quest'ultimo caso ci si dovrà attenere a quanto stabilito nelle "disposizioni attuative e procedurali parte generale"

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.).

Pertanto i beneficiari possono avviare l'esecuzione dei lavori, prima dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento concessorio, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, previa comunicazione scritta all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio.

7.1 Operazioni finanziabili

• Realizzazione dell'impianto

Scasso/aratura profonda del terreno o apertura di buche di idonee dimensioni, acquisto, trasporto e messa a dimora di piantine di anni 1 o 2 a radice nuda o in fitocella, cure colturali alle piantine compresa eventuale irrigazione di soccorso, e quant'altro necessario per la buona riuscita dell'impianto, ma entro i limiti finanziari di cui al punto 12.

Per la realizzazione degli impianti vanno seguite le prescrizioni tecniche riportate nel documento di indirizzo A) del Piano Forestale Regionale e nel piano colturale (all. A1); le specie da impiantare sono quelle indicate nello stesso documento. L'utilizzo di specie diverse deve preventivamente essere autorizzato dall'Ispettore Ripartimentale delle Foreste competente per territorio.

Gli impianti possono essere realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il maggior reddito al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano colturale.

Per gli imboschimenti produttivi il sesto d'impianto dovrà essere possibilmente quello definitivo e rispondente alle esigenze fisiologiche e funzionali della/delle specie prescelte, secondo le prescrizioni contenute nel Piano Forestale Regionale.

Non sono ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superficie superiore a 3 ettari.

• Manutenzione dell'impianto

Nei primi due anni dall'impianto: risarcimento fallanze, sarchiatura meccanica su tutta la superficie per l'azione b) e localizzata per l'azione a) (con la finalità anche di ostacolo alla propagazione del fuoco), cure colturali alle piantine, eventuale irrigazione di soccorso.

Nei tre anni successivi: sarchiatura meccanica su tutta la superficie per l'azione b) e localizzata per l'azione a) (con la finalità anche di ostacolo alla propagazione del fuoco), cure colturali alle piantine, eventuali ulteriori risarcimenti (resosi necessari per cause avverse), eventuale potatura di formazione.

Dal 6° anno in poi vanno rispettate le prescrizioni contenute nel piano colturale approvato.

• Mancato reddito

Nei quindici anni successivi all'impianto sarà corrisposto un premio annuo destinato a compensare le perdite di reddito a condizione che il beneficiario si impegni ad osservare le prescrizioni contenute nel piano colturale.

7.2 Spese relative alle opere connesse all'impianto

E' consentita la realizzazione delle seguenti opere connesse all'impianto, entro i limiti finanziari di cui al punto 12:

- recinzioni fisse di protezione mediante l'utilizzo di staccionate o di paletti e reti a maglie larghe differenziate. E' escluso l'utilizzo del filo spinato nella parte inferiore della recinzione;
- strade di servizio di larghezza massima di ml 3,0;
- punti di approvvigionamento idrico;

Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 35% del costo totale al netto delle spese generali.

7.3 Spese Generali

Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori.

Sono ammesse tra le spese generali:

- le spese per la redazione del progetto, comprese quelle per relazioni tecniche specialistiche, per indagini (profilo pedologico, analisi chimico fisica del terreno etc...) e per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie;
- le spese per la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza ed il collaudo;
- le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fidejussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe etc..).

7.4 Altre spese ammissibili

- Interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;
- IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari.
- Contributi in natura.

Per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 7 "Criteri per l'ammissibilità delle spese.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Il sostegno non è concesso:

- per l'impianto di abeti natalizi;
- agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento;
- per impianti consociati con colture agrarie;
- per rimboschimenti a ciclo breve;
- per interventi su terreni interessati dagli aiuti del Regolamento CEE n. 2080/1992 o dalla misura H del PSR 2000/2006 e per i quali persistono gli obblighi al mantenimento degli impegni;
- per impianti da effettuarsi su pascoli permanenti, in zone umide, dune sabbiose costiere e macchia mediterranea in considerazione della loro importanza ai fini ecologici, paesaggistici e di conservazione dell'avifauna.

9. Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative ricadenti nell'intero territorio della Regione Sicilia; tuttavia sono state individuate aree prioritarie di attuazione differenziate per tipologia di intervento (come riportato nella scheda di misura e nei criteri di selezione).

10. Criteri di selezione e priorità

La selezione delle domande per la Misura avverrà nel rispetto delle priorità territoriali previste nel PSR Sicilia 2007-2013 e secondo i seguenti criteri, definiti dall'Amministrazione e approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1698/2005.

Verranno predisposte due graduatorie distinte per gli Enti pubblici e per i privati differenziate per l'azione A e l'azione B.

10.1 Criteri di selezione azione a)

10.1.1 Qualità e coerenza del progetto (peso max 40):

- ◆ Interventi confinanti con complessi boscati esistenti (il punteggio verrà attribuito agli interventi che superano i 15 ha accorpati) **punti 10**
- ◆ Interventi che prevedono l'imboschimento di una superficie superiore a 15 ha accorpati (10 ha se confinanti con complessi boscati esistenti) **max punti 30**
(1 punto per ogni ettaro oltre 15 o 10 ha)

10.1.2 Criterio territoriale(peso max 60):

- ◆ Zone a rischio erosione in misura decrescente per classe di rischio (PESERA Map Server)
N.B. : qualora siano presenti più classi il punteggio sarà assegnato alla zone con maggiore incidenza territoriale

Classe >2t/ha	punti 20
da 1a 2t/ha	punti 15
da 0,05a 1t/ha	punti 5

- ◆ Zone a rischio desertificazione in misura decrescente per classe di rischio:

elevato	punti 20
medio-alto	punti 15
medio-basso	punti 4

- ◆ Zone a rischio di dissesto idrogeologico secondo la classe individuata (da R4 a R3)

R4	punti 20
R3	punti 15

10.2 Criteri di selezione azione B

10.2.1 Qualità e coerenza del progetto (peso max 40):

- ◆ Interventi confinanti con complessi boscati esistenti **punti 15**
- ◆ Progetti che prevedono una superficie superiore ai 10 ha **max punti 25**
(oltre i 10 ha un punto ad ha fino ad un massimo di 25 punti)

10.2.2 Criterio territoriale (peso max 60) :

- ◆ Interventi ricadenti in aree rurali B
- ◆ Interventi ricadenti in zone ZVN

punti 20
punti 40

In caso di interventi che prevedano ambedue le azioni il punteggio assegnato sarà quello dell'azione prevalente.
Per l'attribuzione del punteggio per il criterio territoriale si terrà conto della maggiore percentuale di superficie impegnata ricadente nell'area interessata.; in caso di interventi ricadenti parzialmente nelle zone interessate il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale.

La Cartografia di riferimento è disponibile nel portale SIAN

In caso di parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- soggetti associati;
- maggiore estensione dell'intervento.

11. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capitolo 5 "Fondo di garanzia e procedura conto interessi".

L'aiuto concesso a titolo della misura prevede i seguenti sostegni:

- contributo ai costi di impianto;
- premio per la manutenzione degli impianti, mediante la corresponsione di un premio annuo/ha per la durata di anni cinque;
- premio di mancato reddito, mediante la corresponsione di un premio annuale ad ettaro per la durata di anni quindici;

Gli enti pubblici possono beneficiare unicamente del sostegno ai costi di impianto.

12. Intensità dell'aiuto e massimali di spesa

L'importo massimo ammissibile per le spese di impianto è il seguente:

Richiedente	Spesa pubblica massima ammissibile per ettaro (escluse spese generali e IVA se dovuta)	Spesa pubblica massima ammissibile per progetto
Privati singoli	7.500,00* euro/ha	700.000,00* euro
privati associati ed enti pubblici che realizzano i lavori in amministrazione diretta	7.500,00* euro/ha	1.000.000,00 euro
Enti pubblici singoli e associati che realizzano i lavori in appalto	9.300*(**) euro/ha	1.000.000,00 euro

*detti importi sono stati rideterminati a seguito dell'aggiornamento dei prezzi regionali agricoltura e lpp ed esitati dal CdS del 25/06/2009. La loro applicazione è subordinata alla positiva chiusura delle procedure di approvazione da parte dei competenti servizi della Commissione Europea. In caso di non approvazione verranno applicati gli importi riportati nella scheda di misura del PSR.

** detto importo tiene conto dell'aumento del 24% per compensare gli oneri di impresa (spese generali e utili)

Il sostegno all'impianto è concesso con le seguenti intensità di aiuto:

- **100%** del costo dell'investimento per gli Enti pubblici;
- **80%** del costo dell'investimento nel caso di imboschimenti realizzati da privati ricadenti nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- **70%** del costo dell'investimento nel caso di imboschimenti ricadenti in altre zone.

12.1 Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti

E' il premio annuale per ettaro impiantato, destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali; il premio annuale massimo per ettaro è quantificato come segue:

Impianto di latifoglie	700* € /ha per i primi due anni	400* €/ha per i tre anni successivi
Impianto di resinose	600* € /ha per i primi due anni	300* €/ha per i tre anni successivi

*detti importi sono stati rideterminati a seguito dell'aggiornamento dei prezzi regionali agricoltura e lpp ed esitati dal CdS del 25/06/2009. La loro applicazione è subordinata alla positiva chiusura delle procedure di approvazione da parte dei competenti servizi della Commissione Europea. In caso di non approvazione verranno applicati gli importi riportati nella scheda di misura del PSR.

La prima annualità di premio per la manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

L'importo dell'aiuto concedibile per gli interventi manutentori successivi all'impianto è determinato tenendo conto delle operazioni previste nel piano colturale che il beneficiario è tenuto a presentare e dei relativi costi standard unitari rilevati dai pertinenti prezziari regionali.

Ai fini della determinazione e liquidazione del premio annuo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti di cui sopra, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente; in caso di esecuzione in economia si dovrà fare riferimento alle attrezzature ai mezzi ed al personale impiegati.

12.2 Premio annuale per la perdita di reddito

Per compensare le perdite di reddito derivate dall'imboschimento sarà corrisposto un premio annuale per ha, per un periodo di quindici anni, il cui ammontare è determinato in:

- € 434,00 per gli imprenditori agricoli o forestali o imprenditori agricoli professionali o loro associazioni
- € 150,00 per le altre persone fisiche.

13. Impegni ed obblighi del beneficiario

Per poter accedere ai benefici il richiedente deve sottoscrivere il rispetto dei seguenti impegni:

- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio ed, in particolare, a fornire ogni documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario ed eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario ed approvato dall'Amministrazione;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati ;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti se non espressamente autorizzato.
- cambiare la destinazione d'uso del suolo a "bosco"(per la sola azione a) prima della richiesta dell'accertamento finale dei lavori.

14. modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 .

Nel "bando aperto" viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo.

15. domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'adesione al presente regime di aiuti dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

La domanda di aiuto cartacea, costituita dalla stampa della domanda rilasciata dal portale SIAN, sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, deve essere presentata entro 15 giorni dalla presentazione on-line presso gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste (IRF) competenti per territorio, completa di tutta la documentazione richiesta pena l'inammissibilità della stessa, il tutto in duplice copia.

Nel caso di istanze che prevedano la realizzazione di interventi ricadenti in diverse province, la domanda deve essere presentata presso l'IRF ove ricade più del 50% della superficie aziendale.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate

tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione, fa fede il timbro postale di spedizione.

Le domande consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potranno essere accettate fino alle ore 13.00 del 15° giorno successivo all'inoltro telematico; quelle pervenute oltre tale limite saranno considerate irricevibili; non saranno altresì, presa in considerazione le istanze trasmesse prima dei termini prescritti.

Tutta la documentazione prodotta a corredo dell'istanza deve essere in corso di validità ed i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di presentazione della stessa.

15.1 Documentazione richiesta

Il progetto e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti, datati, timbrati e sottoscritti da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Il progetto presentato deve essere esecutivo e quindi prontamente cantierabile, pertanto, alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione, in duplice copia necessaria per la immediata esecuzione delle opere, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio. In particolare, dovrà essere allegata, pena l'**inammissibilità della stessa**, la seguente documentazione:

1. Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
2. Elenco numerato degli allegati;
3. Titolo di possesso dei terreni su cui ricade l'intervento. Nei casi di affitto e/o comodato (sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda) la data di scadenza dei relativi contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda, rinnovabili per tutta la durata degli impegni. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato in forma verbale. Si precisa, altresì, che nei casi di affitto o comodato, qualora non previsti dal contratto stesso, deve essere allegata alla domanda apposita dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di imboscamento e si assume anche in proprio gli impegni derivanti. Nei casi di proprietà indivisa dovrà essere comprovata la titolarità unica della gestione.
4. scheda di auto-attribuzione del punteggio;
5. relazione tecnica dalla quale risultino motivate le scelte d'intervento in relazione alle caratteristiche edafiche e stagionali dei siti e al miglioramento dell'equilibrio dell'ecosistema; la stessa dovrà approfondire i seguenti aspetti (organizzati in appositi paragrafi):
 - a. localizzazione topografica e catastale dell'area da imboscire nonché titolo di possesso della stessa;
 - b. gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - c. il beneficio ambientale derivato dall'intervento attraverso la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali suolo, acqua e biodiversità .
 - d. i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico nonché il rilievo di eventuali relitti di specie arboree e/o arbustive di antiche formazioni boschive;
 - e. i vincoli paesaggistici, urbanistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti nell'area;
 - f. la descrizione analitica delle specie forestali da utilizzare, il sesto di impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema di impianto. La scelta delle specie dovrà essere motivata in relazione alle risultanze emerse dallo studio ambientale della stazione d'impianto ed eventualmente suffragata da analisi chimico-fisica del terreno;
 - g. la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboscamenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, la compatibilità con gli obiettivi di gestione dei siti interessati.
 - h. la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell' eventuale piano di gestione.
 - i. la descrizione degli interventi e loro quantificazione fisica ed economica.
6. corografia scala 1:25.000, con l'ubicazione dell'area interessata dall'intervento proposto;
7. carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 con l'indicazione dei confini aziendali e dell'area oggetto dell'intervento;
8. planimetria catastale stato attuale delle superfici interessate in scala 1:2000/1:4000;
9. planimetria catastale stato futuro nella medesima scala di cui al punto precedente, con l'indicazione degli interventi previsti. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento, dovranno essere individuate, con apposite misurazioni, le esatte superfici di impianto; dovranno altresì essere esattamente rilevate e riportate in planimetria tutte le tare insistenti sull'area interessata all'imboscamento.
10. carta dei vincoli in scala 1:25.000./10.000
11. elaborati grafici riportanti i particolari costruttivi;
12. elenco prezzi (per i comuni);
13. computo metrico estimativo, differenziato per singole linee di intervento, riferito al "prezzario regionale opere e/o lavori per interventi sulle aziende agricole", vigente al momento della presentazione delle istanze ; gli Enti pubblici

faranno riferimento al vigente "Prezzario Regionale dei lavori pubblici". Per quanto attiene le voci non presenti nel prezzario dei lavori pubblici saranno utilizzate le voci del prezzario dell'agricoltura aumentate del 24% (per le spese gen. e gli utili di impresa).

14. piano di coltura e conservazione; l'esecuzione delle operazioni previste nel piano di coltura, anche quando sono escluse dal finanziamento, sono comunque obbligatorie nel periodo di impegno. Tale documento tecnico una volta approvato, assume la valenza di prescrizione obbligatoria e di impegno essenziale.
15. cronoprogramma dei lavori di impianto (massimo 24 mesi);
16. dichiarazione del richiedente, resa ai sensi di legge, attestante che la superficie oggetto di intervento è stata utilizzata per attività agricola da almeno 3 anni
17. certificato di destinazione urbanistica, per la verifica di compatibilità dell'iniziativa con le previsioni del PRG del comune;
18. certificato della Camera di Commercio con dicitura antimafia;
19. documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento con riferimenti riconoscibili anche dopo l'esecuzione dei lavori.

15.2 Documentazione per le Società/Associazioni/Cooperative

1. Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole;
2. certificazione rilasciata dalla CCIAA competente con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia;
3. elenco soci, a firma del rappresentante legale;
4. delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo;
5. dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti:
 - a. che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;
 - b. si assume l'impegno a non apportare all'operazione finanziata cambi d'uso ai beni mobili e immobili nei cinque anni successivi la fine dei lavori.
6. delibera dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto;
7. certificato del tribunale di data recente, e comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che l'ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

15.3 Documentazione per gli Enti pubblici

1. Atto di nomina del RUP;
2. atto di incarico per la progettazione con indicate le procedure eseguite per l'appalto del servizio;
3. atto di validazione ai sensi del D.P.R.554/99;
4. approvazione tecnica ai sensi dell'art. 7/bis della legge 109/94 coordinata dalla L.R. 7/02 e s.m.i.;
5. dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
6. dichiarazione attestante che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario;
7. delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
8. atto di impegno alla manutenzione;
9. piano di Sicurezza e coordinamento;
10. schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto.

15.4 Documentazione da presentare ove pertinente e necessaria.

1. Autorizzazioni del Genio Civile per eventuali opere in cemento armato e/o di accumulo acqua.
2. Gli elaborati necessari per la valutazione o verifica di impatto ambientale, per la valutazione di incidenza (studio di incidenza) e/o per il rilascio del nulla osta da parte degli Enti Parco o degli Enti Gestori delle Riserve o dagli altri Enti preposti alla vigilanza dei Vincoli.
3. Ogni altra documentazione necessaria all'iter autorizzativo del progetto.

16. Procedimento Amministrativo

Il Dirigente Responsabile del Servizio-Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio procederà alla nomina del responsabile del procedimento che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e

valutazione secondo le procedure descritte nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 “.

Nel termine di 45 gg. dalla ricezione delle domande ciascun IRF completerà le procedure di propria competenza con

l’emanazione dei seguenti elenchi provvisori provinciali, approvati dal responsabile dell’ufficio:

1. elenco istanze ammissibili privati (singoli e associati) azione a);
2. elenco istanze ammissibili privati (singoli e associati) azione b);
3. elenco istanze ammissibili Enti pubblici (singoli e associati) azione a);
4. elenco istanze ammissibili Enti pubblici (singoli e associati) azione b);
5. elenco delle istanze non ricevibili o non ammissibili con le motivazioni dell’esclusione.

Gli elenchi (sia in formato elettronico che cartaceo) unitamente ad una copia dell’istanza con la documentazione tecnica ed amministrativa ed ai verbali istruttori, dovranno essere trasmessi al Dipartimento Foreste – Servizi Tecnici, che provvederà alla definizione della graduatoria regionale in conformità a quanto previsto dalle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Entro i 60 gg. successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva verranno emessi, a cura del responsabile di misura, gli atti giuridicamente vincolanti a favore delle iniziative utilmente inserite in graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per tipologia di beneficiario e sottofase.

17. Domande di pagamento

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito al capitolo 3° delle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, parte generale, ed a quanto stabilito nell’atto di concessione dell’aiuto.

17.1 Anticipazioni e SAL

Ai beneficiari, a seguito di specifica richiesta, possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 20% delle spese ammissibili per investimenti previa stipula di una polizza di fidejussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell’importo richiesto.

La domanda di pagamento dell’anticipazione, presentata nei modi previsti al cap. 3.2 delle Disposizioni attuative e procedurali, parte generale, dovrà essere fatta pervenire, in formato cartaceo, entro gg 30 dalla comunicazione di inizio lavori presso l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio corredata dalla documentazione richiesta, pena la irricevibilità della stessa..

Analogamente possono essere liquidati degli stati di avanzamento lavori (SAL) fino ad un massimo dell’80% del contributo concesso e previa verifica sul 100% delle richieste.

Le richieste di pagamento dei SAL dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute o rendiconto analitico dei mezzi propri impiegati in caso di esecuzione in economia;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

L'erogazione dell'anticipazione e dei S.A.L avverrà con le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 “.

Entro gg. 30 dalla ricezione della domanda di pagamento l’IRF, eseguita l’istruttoria di propria competenza, inoltrerà al Dipartimento Foreste – Servizi Tecnici, copia della stessa con la documentazione allegata ed il verbale istruttorio.

17. 2 Domanda di pagamento saldo finale

Nei termini prescritti dal decreto di finanziamento, salvo proroghe autorizzate, la ditta dovrà presentare sul portale SIAN in forma telematica e all’IRF competente in forma cartacea, la domanda di pagamento del saldo finale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione, in duplice copia:

1. relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
2. certificato di regolare esecuzione,
3. computo metrico consuntivo delle spese sostenute;
4. documentazione comprovante la spesa: copia delle fatture o altri documenti contabili provvisti delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori e documentazione comprovante il pagamento delle stesse (mandati, bonifici o assegni ecc.); in caso di pagamenti in natura, impiego di mezzi e attrezzatura aziendale e di personale interno va prodotta la relativa documentazione dimostrativa.
5. certificazione di provenienza o identità clonale e passaporto del materiale vivaistico impiegato, rilasciati esclusivamente da vivaai autorizzati secondo la vigente normativa (D.L. 386/2003 e DDG 14/2007);
6. richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio (solo per gli interventi riconducibili alla linea a);
7. planimetria catastale dell’impianto realizzato con l’esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;

8. DURC

Gli Enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori ed il certificato di collaudo, nonché l'atto di impegno ad effettuare le cure colturali previste nel piano di coltura.

Entro 15 gg. dalla ricezione della domanda l'IRF dovrà inoltrare copia della stessa al Dipartimento Foreste – Servizi Tecnici che provvederà alla nomina del funzionario incaricato dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere.

Il pagamento del saldo finale è subordinato al positivo accertamento, da parte di un collaudatore per gli enti pubblici o di un funzionario dell'Amministrazione per i privati, della corretta esecuzione dei lavori; in fase di collaudo, oltre agli accertamenti di rito, dovrà essere verificata, con idonea strumentazione, l'esatta superficie oggetto d'impianto (comprensiva delle aree tecniche) al netto delle eventuali tare.

La superficie così determinata costituirà la base per il pagamento delle spese di manutenzione e di mancato reddito.

Il certificato di collaudo o l'accertamento finale verrà approvato con provvedimento del responsabile di misura e trasmesso all'AGEA per la successiva liquidazione.

17.3. Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione e mancato reddito

Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi annuali, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale.

Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il termine stabilito con circolare AGEA per l'anno di riferimento. Le domande presentate entro i 25 giorni successivi al predetto termine verranno accettate con una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo. Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tali termini.

Il modulo stampato rilasciato dal portale SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire all'IRF competente per territorio entro giorni quindici dalla data di rilascio.

Alla domanda di pagamento dei premi di manutenzione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
2. documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori e/o rendiconto dei lavori effettuati con mezzi propri);
3. certificazione di provenienza o identità clonale e passaporto del materiale vivaistico impiegato per il risarcimento delle fallanze, . rilasciati esclusivamente da vivai autorizzati secondo la vigente normativa (D.L. 386/2003 e DDG 14/2007);

Alla domanda di pagamento del premio per i mancati redditi va allegata dichiarazione di aver adempiuto agli obblighi derivanti dal piano di coltura e conservazione.

18. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione, procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del Reg. CE 1975/2006 (**Controlli ex post**).

In applicazione degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento Comunitario 1975/2006 in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM n. 1205 del 20/3/2008 recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito nel Reg. CE 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. CE 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" pubblicato sulla GURI n. 76 del 31/3/2008.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina la griglia da applicare alle Misure, Sottomisure e Azioni dell'Asse 2, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009.

19. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misura a investimento" parte generale emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

f.to
IL DIRIGENTE GENERALE
(Pietro Tolomeo)

Allegato A1a)

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE (misura 221 azione a)

Partita IVA o Codice fiscale

[-----]

...l...sottoscritt.....nat..... il.....
a.....e residente in.....
prov. di.....via.....n..... nella qualità di (1).....

in relazione agli aiuti richiesti per l'imboschimento di terreni agricoli, in attuazione al P.S.R. Sicilia 2007/2013 – mis 221 – azione a), **si impegna** a seguire i criteri tecnici per la realizzazione dell'impianto e ad effettuare, successivamente, le operazioni agronomiche e selvicolturali previste dal documento di indirizzo del Piano Forestale Regionale “Criteri per la realizzazione di impianti di forestazione ed afforestazione e definizione di modello di arboricoltura da legno per l'ambiente siciliano.....” integrate dal presente piano di coltura e conservazione.

Viali parafuoco

Per questa tipologia di interventi non viene richiesta la realizzazione di viali attivi, intesi come una striscia di terreno priva di ogni tipo di vegetazione, ma va realizzato un viale verde, della larghezza variabile tra i 15 e i 60 m., in cui va eseguito l'impianto, a densità ridotta in maniera da evitare il contatto tra le chiome, con specie forestali più resistenti al passaggio del fuoco.

Vanno, in ogni caso, eseguiti interventi di contenimento della vegetazione spontanea, soprattutto lungo le fasce perimetrali in maniera da ridurre il più possibile il pericolo di propagazione del fuoco.

(Specificare: la larghezza del viale, le specie vegetali prescelte ed il sesto di impianto.).....

.....

Operazioni agronomiche e selvicolturali

- 1° e 2° anno: risarcimento fallanze, cure colturali alle piantine, sarchiature o scerbature su tutta o parte della superficie con finalità anche di contenimento degli incendi, eventuali irrigazioni di soccorso;
- 3° 4° e 5° anno: cure colturali alle piantine, sarchiature o scerbature su tutta o parte della superficie con finalità anche di contenimento degli incendi, eventuali risarcimenti per cause di forza maggiore;
- dal 6° al 15° anno dall'impianto: sarchiature o scerbature su tutta o parte della superficie con finalità anche di contenimento degli incendi, eventuali diradamenti;
- dal 16° anno in poi: controllo della vegetazione spontanea al fine di prevenzione incendi, eventuali diradamenti al fine di arrivare alla densità prevista.

Il sottoscritto si obbliga altresì:

- a mantenere la destinazione d'uso del bosco e rispettare le prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti;
- a non esercitare il pascolo senza specifica autorizzazione sui terreni oggetto d'intervento;
- a non eseguire tagli di ceduzione;
- a non eseguire sfolli e diradamenti non autorizzati;
- a rispettare l'ambiente contribuendo alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Il sottoscritto è a conoscenza, infine, che la mancata osservanza, parziale o totale, dei presenti obblighi determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dal "manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", approvato con D.D G n° 2763/2008, pubblicato nella GURS n° 13 del 27/03/2009, e dalle specifiche procedure emanate per la presente misura.

Data,

In fede
(Firma del dichiarante*)

.....

(1) Proprietario, affittuario, legale rappresentante, ecc.

(**) Non soggetta ad autentica qualora si alleghi copia fotostatica del documento di identità del

Allegato A1b)

PIANO COLTURALE (misura 221 azione b)

Partita IVA o Codice fiscale

[_____]

...1...sottoscritt.....nat..... il.....

a.....e residente in.....

prov. di.....via.....n..... nella qualità di (1).....

in relazione agli aiuti richiesti per l'imboschimento di terreni agricoli, in attuazione al P.S.R. Sicilia 2007/2013 – mis 221 - azione B), **si impegna** a seguire i criteri tecnici per la realizzazione dell'impianto e ad effettuare, successivamente, le operazioni agronomiche e selvicolturali previste dal documento di indirizzo del Piano Forestale Regionale "Criteri per la realizzazione di impianti di forestazione ed afforestazione e definizione di modello di arboricoltura da legno per l'ambiente siciliano....." integrate dal presente piano colturale.

Viali parafuoco

Per questa tipologia di interventi non viene richiesta la realizzazione di viali attivi, intesi come una striscia di terreno priva di ogni tipo di vegetazione, ma va realizzato un viale verde, della larghezza variabile tra i 15 e i 60 m., in cui va eseguito l'impianto, a densità ridotta in maniera da evitare il contatto tra le chiome, con specie forestali più resistenti al passaggio del fuoco.

Va, in ogni caso, eseguita almeno una erpicatura all'anno, su tutta la superficie impiantata, in maniera da eliminare la vegetazione erbacea evitando quindi il propagarsi del fuoco.

(Specificare: la larghezza del viale, le specie vegetali prescelte ed il sesto di impianto.).....

.....

Operazioni agronomiche e selvicolturali

- 1° e 2° anno: risarcimento fallanze, cure colturali alle piantine, sarchiature possibilmente su tutta la superficie impiantata, eventuali irrigazioni di soccorso;
- 3° 4° e 5° anno: cure colturali alle piantine, sarchiature possibilmente su tutta la superficie impiantata, eventuali risarcimenti per cause di forza maggiore, potature di formazione;
- dal 6° al 15° anno dall'impianto: sarchiatura possibilmente su tutta la superficie, potatura di formazione;
- dal 16° anno e fino al raggiungimento della maturazione economica: controllo della vegetazione spontanea al fine di prevenzione incendi, eventuali spalcature di formazione.

Durata del turno

Specificare la durata del turno per la /le specie prescelte:

Il sottoscritto si obbliga altresì:

- a mantenere l'impianto per tutta la durata dell'impegno e a non effettuare tagli prima della sua maturazione economica;
- a non esercitare il pascolo senza specifica autorizzazione sui terreni oggetto d'intervento;
- a non eseguire tagli di ceduzione prima della maturazione economica dell'impianto;
- a non eseguire sfolli e diradamenti non autorizzati;
- a rispettare l'ambiente contribuendo alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Il sottoscritto è a conoscenza, infine, che la mancata osservanza, parziale o totale, dei presenti obblighi determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dal "manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", approvato con D.D G n° 2763/2008, pubblicato nella GURS n° 13 del 27/03/2009, e dalle specifiche procedure emanate per la presente misura.

Data,

In fede
(Firma del dichiarante*)

.....

(1) Proprietario, affittuario, legale rappresentante, ecc.

(**) Non soggetta ad autentica qualora si alleggi copia fotostatica del documento di identità del